

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



CENSITE LE AREE CANI

**Sicurezza
nelle scuole al centro
dei progetti PNRR**



**Periferie in carriera
per l'inclusione**



**Firmato l'impegno
No Women
No Panel**

PRIMO PIANO

Senza donne, non se ne parla: protocollo con la RAI..... 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Periferie in carriera per l'inclusione..... 4

Scarpette rosse per dire basta alla violenza!..... 6

Transgender Day of Remembrance..... 7

Giornata della sicurezza nelle scuole, l'impegno di Città metropolitana..... 8

Nuova palestra all'Agrario di Carmagnola..... 10

Un caffè nella settimana per la riduzione dei rifiuti..... 12

Calore pulito per ambiente e risparmio..... 13

Completato il censimento delle aree cani..... 14

PSM, nuovo confronto il 5 dicembre..... 16

Il nuovo anno accademico Unire Nazionale..... 17

Pomaretto solidale con la Romagna alluvionata..... 18

ASSISTENZA TECNICA

Progetto per il recupero dell'ex ECA a Lusigliè..... 19

VIABILITÀ

Riaprono le gallerie di Porte..... 22

Manutenzione delle strade bianche ad Avigliana..... 23

VIABILITÀ

A Caprie nacque la Resistenza in Valle di Susa..... 25

Natale è Reale a Stupinigi..... 27

TORINOSCIENZA

Meccanica quantistica e realtà, se ne parla al Politecnico..... 29



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Particolari** è stata selezionata la fotografia di **Tatiana Gentz** di Rivoli "Per fare un albero ci vuole un seme"

Senza donne, non se ne parla: protocollo con la RAI

Anche il Piemonte ha aderito ufficialmente a “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”, la campagna europea introdotta in Italia dalla RAI per promuovere spazio e ruolo per le donne anche nel dibattito pubblico.

La Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, il Comune di Torino, l'Università e il Politecnico hanno sottoscritto un protocollo con la presidente RAI Marinella Soldi durante una cerimonia nell'aula del Parlamento Subalpino: la firma è stata apposta dal presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, dal sindaco della Città metropolitana di Torino Stefano Lo Russo (con la vicesindaca del Comune di Torino Michela Favaro), dal rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco e dal rettore dell'Università degli Studi di Torino Stefano Geuna. Simbolico il luogo scelto per la cerimonia che si è tenuta venerdì 17 novembre: l'aula in cui si riunì per la prima volta la Camera dei Deputati del Parlamento Subalpino, composto all'epoca da soli uomini.

“Questo luogo ci ricorda oggi l'importanza del passato dal quale veniamo e ci aiuta a mettere a fuoco meglio dove vogliamo andare. Siamo nel Museo Nazionale del Risorgimento Italiano: da Anita Garibaldi in poi, molte furono le donne di diversa estrazione sociale che contribuirono a fare la storia del Risorgimento in ambito cul-

turale o familiare. Oggi guardiamo ad un futuro in cui il genere non sia più un ostacolo e si valorizzi la ricchezza che la diversità di ogni tipo crea: parlare di parità non è una moda, ma una rivoluzione culturale e questa firma lo testimonia” ha commentato la presidente RAI Marinella Soldi.

Il protocollo ha l'obiettivo di valorizzare competenze, esperienze e talenti femminili per una più compiuta attuazione dei principi di democrazia paritaria e pluralismo, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk show. “Iniziativa come questa segnano un punto importante nell'ottica della promozione della cultura della parità di genere. La pubblica amministrazione ha davvero bisogno di fare un salto in avanti per dare attuazione alla nostra Costituzione, che prevede pari diritti di accesso anche alle cariche pubbliche, ed è questo lo spirito con cui la Città metropolitana e la Città di Torino stanno lavorando

e con cui siglano oggi questo protocollo. Strumenti come questo sono utili e necessari per diffondere consapevolezza e creare una cultura della parità, verso la costruzione di una società in cui la completa parità di genere non sia un'eccezione, ma una realtà consolidata e condivisa” ha aggiunto il sindaco della Città metropolitana di Torino, Stefano Lo Russo.

La Rai, nel suo ruolo educativo di servizio pubblico, ha voluto tradurre la forza del principio “No Women No Panel”, lanciato dalla Commissione europea nel 2018, siglando il Memorandum of Understanding (MoU) con le istituzioni pubbliche coinvolte: la Presidenza del Consiglio, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, la Conferenza delle Regioni, l'UPI-Unione province d'Italia e l'ANCI-Associazione dei Comuni italiani, solo per citarne alcuni. L'iniziativa ha inoltre ricevuto la medaglia di rappresentanza del Capo dello Stato Sergio Mattarella.

Carla Gatti



Periferie in carriera per l'inclusione

Sviluppare delle reti locali per il contrasto alla transfobia a partire dai servizi e dalle strategie che possono offrire le pubbliche amministrazioni: è questo il senso del protocollo d'intesa che la Città metropolitana di Torino ha presentato ai Comuni nell'auditorium della sede di corso Inghilterra, nel corso di un incontro intitolato "Periferie in carriera" che si è svolto lunedì 20 novembre, non a caso in occasione del Transgender Day of Remembrance (TDoR), giornata della memoria e del ricordo per le persone transgender. Le discriminazioni basate sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale hanno molteplici aspetti che coinvolgono anche le dimensioni amministrative come il mondo



della scuola, la sanità, l'anagrafe, i seggi elettorali. "Per questo la Città metropolitana si mette a disposizione dei Comuni, li coordina e li supporta per raggiungere il riconoscimento dei diritti di tutte le persone, per definire la formazione dei dipendenti comunali, per arrivare alle carriere alias e ad operazioni di voto non discriminatorie" spiega la consigliera metropolitana alle pari opportunità Valentina Cera.

La Consigliera in apertura dell'incontro ha spiegato che l'intenzione di rafforzare una rete per l'inclusione delle persone transgender che prenda le mosse dai Comuni nasce dall'idea che "un'amministrazione pubblica deve sempre chiedersi cosa può fare per rendere migliore la vita delle persone, indipendentemente dalle differenze". Ed è in questa logica che la Città metropolitana può essere di indirizzo e sostegno soprattutto per quelle che sono le "periferie" del territorio: non solo quelle urbane, ma anche quelle in cui per isolamento territoriale o piccole dimensioni i servizi arrivano con più difficoltà.

Al convegno hanno preso la



parola molti amministratori e rappresentanti delle associazioni, per raccontare come nella loro realtà si affrontino i problemi legati a identità di genere e orientamento sessuale. Fra gli intervenuti, Jacopo Rosatelli, assessore alle pari opportunità del Comune di Torino, ha parlato del lungo lavoro costituito dall'esperienza di "Torino, città dei diritti"; Marco Giusta è intervenuto come presidente del Coordinamento Torino Pride, Ilaria Franceschini per l'associazione Genderlens, Damiana Massara come presidente Cug ASL TO 5. Tutti e tutte hanno inevitabilmente messo in relazione la violenza





transfobica con quella contro le donne, entrambe figlie di un odio patriarcale contro le persone che vogliono autodeterminarsi.

Il protocollo d'intesa proposto dalla Città metropolitana di Torino a cui i Comuni potranno aderire abbraccia perciò l'insieme di attività che possono agire a contrasto. La Città me-

ropolitana si impegna a: coordinare i Comuni che vogliono avviare iter amministrativi per il riconoscimento delle carriere alias e altre azioni per la promozione di strategie condivise finalizzate al contrasto alle discriminazioni basate sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale; promuovere lo sviluppo di reti locali per il

contrasto alla transfobia che favoriscano la partecipazione degli attori locali attraverso il coordinamento da parte delle amministrazioni comunali; promuovere attività di formazione nei diversi servizi e realtà coinvolte; raccogliere e diffondere le iniziative e le pratiche amministrative che si svilupperanno sul territorio; sostenere attraverso il reciproco scambio e con il supporto tecnico dell'Ufficio pari opportunità e contrasto alle discriminazioni e della Segreteria generale della Città metropolitana di Torino le amministrazioni locali che sottoscriveranno il protocollo. I Comuni aderenti per parte loro dovranno individuare almeno un'azione da sperimentare, avviare percorsi amministrativi per rendere operative le azioni individuate; promuovere lo sviluppo di accordi locali orientati alla promozione di azioni interistituzionali.

Alessandra Vindrola

Scarpette rosse per dire basta alla violenza!

È stata inaugurata lunedì 20 novembre, alla presenza dei consiglieri metropolitani Jacopo Suppo, Valentina Cera, Pasquale Mazza, Rossana Schillaci e Alessandro Sicchiero, l'esposizione di scarpette rosse realizzate in ceramica da diversi artisti che, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Città metropolitana di Torino ospita nella sede di corso Inghilterra fino al 27 novembre. La collezione di scarpette, raccolte negli anni dal Comune di Castellamonte durante le diverse edizioni della Mostra della Ceramica, è stata allestita nella sede metropolitana dal curatore Giuseppe Bertero. Le scarpette rosse sono ormai un simbolo internazionalmente riconosciuto della lotta contro la violenza sulle donne e i femminicidi. La Città metropolitana di Torino ha scelto anche quest'anno un segnale forte per dire "basta!" e rivolgere un pensiero commosso a Giulia Cecchettin, ultima giovanissima vittima.

a.vi.



Transgender Day of Remembrance

L'attenzione che la Città metropolitana di Torino dedica alle pari opportunità ha da tempo messo a fuoco anche l'impegno necessario per difendere i diritti delle persone transgender.

È in quest'ottica che l'Ente di area vasta non ha fatto mancare la sua partecipazione sabato 18 novembre alla Torino Trans March, che si è svolta da piazza Arbarello a piazza Carlo Alberto passando per le vie del centro città. La data scelta per la Trans March non è casuale: il 20 novembre si celebra infatti il Transgender Day of Remembrance (TDoR), giornata della memoria e del ricordo per le persone transgender. La marcia è stata organizzata da tutte le associazioni e le realtà aderenti al Coordinamento Torino Pride. Il claim scelto per l'edizione di quest'anno è "Autodeterminatə": l'obiettivo è promuovere l'autodeterminazione e la rivendicazione delle identità trans e non-binarie, sfidando le narrazioni obsolete e ghezzizzanti sulla "rinascita" e l'idea di essere "nati sbagliati".

La consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Valentina Cera ha sfilato con attivisti e membri della comunità per rivendicare il diritto di autodeterminazione di tutte le persone trans. Con lei, l'assessore della Città di Torino Jacopo Rosatelli, per sottolineare che Torino è una capitale dei diritti, e diversi amministratori di Comuni del territorio metropolitano.

a.vi.



Giornata della sicurezza nelle scuole, l'impegno di Città metropolitana

Lil Liceo Scientifico "Carlo Cattaneo" di Torino è stato la sede dell'assemblea "La scuola sicura" in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, che cade ogni anno il 22 novembre, nell'anniversario della tragedia del liceo Darwin di Rivoli.

La manifestazione della VIII edizione della Giornata è stata promossa dal Fondo Vito Scafidi in collaborazione con Fondazione Benvenuti in Italia, ACMOS e Libera Piemonte. La Città metropolitana di Torino anche quest'anno non ha fatto mancare la sua presenza con l'intervento della consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco.

Obiettivo della Giornata è riportare l'attenzione sul diritto degli studenti e delle studentesse ad avere non solo scuole sicure, ma anche aria pulita intorno agli edifici scolastici: secondo i dati forniti dal Comitato Torino Respira, in tutte le 133 scuole torinesi campionate il valore del biossido di azoto è oltre quello raccomandato dall'Organizzazione mondiale della Sanità, e in una su 10 supera i limiti di legge. Per questo la richiesta è quella di azioni concrete per tutelare la salute e il benessere degli studenti e delle studentesse, mettendo al centro l'importanza della mobilità attiva casa-scuola e creando contesti favorevoli all'uso della bicicletta.

Dopo l'assemblea, il programma della giornata è proseguito con lo svolgimento di un corteo in bicicletta fino ai giardini

Vito Scafidi di piazza Chiaves, percorrendo anche corso Casale, dove è stata ricordata Emilia Maidaska, la studentessa ucraina investita a ottobre sulle strisce pedonali, mentre si recava a scuola.

"L'impegno della Città metropolitana di Torino sul fronte



della sicurezza delle scuole è totale" spiega la consigliera Caterina Greco, "e l'evidenza che questa per noi sia una priorità assoluta è dimostrata dal fatto che il nostro Ente spende la totalità dei fondi del Pnrr destinati all'edilizia scolastica proprio in opere legate alla sicurezza scolastica. Nei prossimi due anni saranno realizzati 66 interventi in 56 scuole superiori del capoluogo e del territorio metropolitano per una spesa complessiva di 105 milioni di euro: certificazioni anti-incendio e antisismiche, sostituzione di serramenti, rifacimento di tetti e di solai, ristrutturazione di palestre".

Cesare Bellocchio



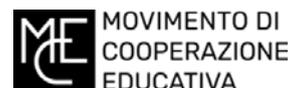
in collaborazione con



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



**Seminario di studi dedicato alla figura di Bruno Ciari
e all'attualità del suo pensiero pedagogico**

Bruno Ciari e la scuola dei diritti oggi

«È questa la scuola? Allora è come stare fuori. Anzi meglio»

Da *Le nuove tecniche didattiche* di Bruno Ciari

codice S.O.F.I.A. n. 88594



Torino

Città metropolitana, sala Ce.Se.Di - Corso Inghilterra 7

29 e 30 novembre 2023

entrata gratuita

Con il sostegno di



Con la collaborazione di



Per iscriversi compilare il modulo al link <https://forms.gle/8kaXTRuAnpjyVzrV9>

Nuova palestra all'Agrario di Carmagnola

Sarà consegnato entro il 30 novembre il cantiere per la costruzione della nuova palestra della sezione agraria dell'Istituto di istruzione superiore Baldessano Roccati di Carmagnola. I lavori, il cui costo ammonta a 2.874.690 euro, sono finanziati con i fondi del Pnrr e saranno eseguiti dalla ditta Quintino Costruzioni.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato, di due piani fuori terra, adiacente alla manica nord dell'edificio scolastico che ospita la succursale del Baldessano Roccati di via San Francesco di Sales. Al piano seminterrato sarà presente un laboratorio agroalimentare con i vari ambienti di servizio e supporto quali gli spogliatoi, l'ufficio, i depositi, il locale rifiuti, il locale per frigoriferi e un nuovo blocco bagni a servizio di tutto il piano. Al piano rialzato sarà invece collocata la nuova palestra scolastica, con gli spogliatoi, gli spazi di supporto e i servizi igienici. L'accesso ai due livelli potrà avvenire anche dall'esterno mediante un sistema di scale e rampe collocate sul fronte sud-est, verso la corte interna che occuperà parte dell'attuale area verde centrale. La realizzazione di tale spazio esterno, ribassato rispetto all'attuale piano di campagna, consentirà inoltre di migliorare il livello di illuminazione e aerazione naturali dei due laboratori esistenti, attraverso



so la demolizione di un tratto dell'intercapedine presente lungo il lato sud. Il nuovo volume si presenta come un parallelepipedo rivestito con pannelli prefabbricati e lastre di policarbonato.

Con la fine di novembre inizierà anche un secondo inter-

vento al Baldessano Roccati di Carmagnola: si tratta della ristrutturazione dei locali del primo piano della sede degli indirizzi liceali, nella succursale di piazza Sant'Agostino, per un importo di 400.000 euro, sempre con fondi Pnrr. Il fabbricato in questione si trova nel centro storico della città ed è soggetto a vincolo di interesse storico-artistico. Gli ambienti necessitano di interventi a completamento dei lavori di adeguamento strutturale eseguiti negli anni scorsi (che hanno riguardato tutta la manica), interventi sugli impianti elettrici e altri dovuti alla naturale usura di alcuni manufatti.

I lavori prevedono la demolizione del volume realizzato nel secolo scorso per ospitare i servizi igienici ed il rifacimento della continuità di facciata retrostante in mattoni pieni, con interventi di ricostruzione "cuci-scuci" in corrispondenza dei vuoti e delle parti mancanti lasciate a vista sulla manica principale. Inoltre, sono in programma la demolizione del ballatoio verandato di costruzione postuma e il ripristino della continuità di facciata intonacata esistente (anch'essa postuma), nonché delle aperture esistenti con l'uso di colore simile a quello delle facciate intonacate limitrofe. Infine, sono previsti interventi di ricostruzione degli intonaci e delle parti ammalorate interne.

c.be.



BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO

PALAZZO

CISTERNA

VIA MARIA VITTORIA, 12 - TORINO

ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 / 13-16,
VENERDÌ 10-12;

BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT



Un caffè nella settimana per la riduzione dei rifiuti

A volte un piccolo gesto può essere significativo: ne è un esempio il classico rito del caffè sul posto di lavoro, un momento piacevole condiviso con i colleghi ai distributori automatici di bevande calde.

Tuttavia, anche questa gradevole consuetudine ha un impatto ambientale importante, soprattutto quando si utilizzano i bicchierini usa e getta.



La Città metropolitana di Torino, anche quest'anno fra i promotori nazionali della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (Serr), ha aderito alla campagna "Non farti imballare!", dedicata alla riduzione del packaging.

Proprio per questo, i volontari del Servizio civile dell'Ente hanno realizzato nella sede di corso Inghilterra dal 20 al 24 novembre un piccolo mercatino di scambio di tazze riutilizzabili, sensibilizzando anche i dipendenti, sulle tematiche della riduzione dei rifiuti e del riuso, oltre a chiarire i dubbi sulla raccolta differenziata.

L'iniziativa ha avuto un grande successo e permetterà di ridurre la produzione di rifiuti dei dipendenti.

In questa pagina potete vedere qualche foto, e il reel su youtube è al link

https://youtube.com/shorts/ZJW_3kp26ml

Cristiano Furriolo



Calore pulito per ambiente e risparmio

Sapevate che almeno il 40% della spesa totale dei consumi energetici delle famiglie italiane è relativa al riscaldamento? Per questo è necessario avere una corretta gestione e controllo degli impianti di casa. Ridurre i consumi può farci risparmiare denaro, ma anche inquinare meno l'aria che respiriamo. Ricordiamoci di tenere sotto controllo gli impianti termici, perché la manutenzione alle caldaie è indispensabile!

Quest'anno su tutto il territorio nazionale il periodo di accensione degli impianti e la temperatura ambiente nelle abitazioni sono tornati ad essere quelli previsti dal DPR 74 del 2013.

Verificate che il vostro Comune non abbia emanato un'ordinanza valida per la stagione invernale 2023-2024 posticipando la data di inizio e anticipando la

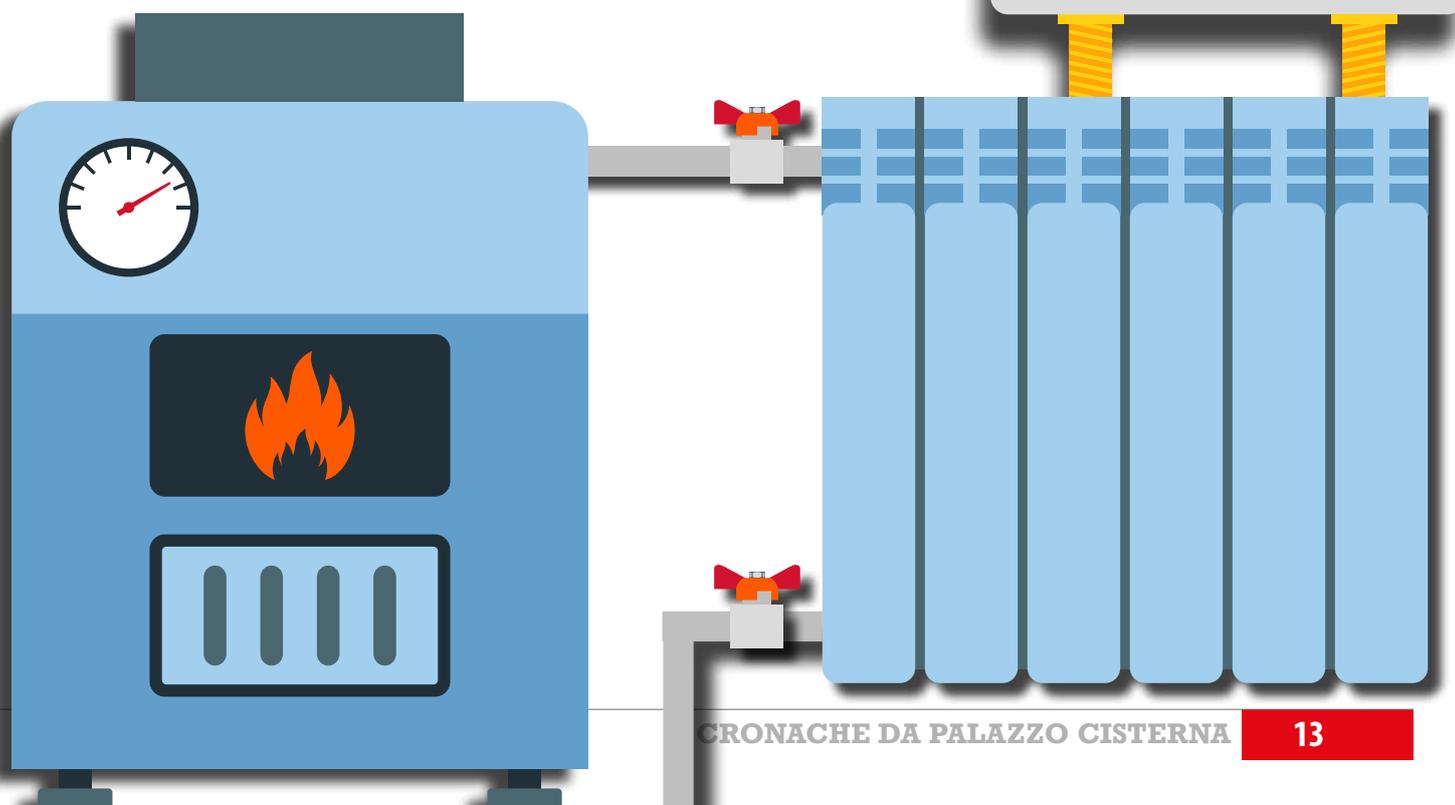
data di fine esercizio degli impianti, e riducendo la temperatura ambiente da mantenere in casa.

La Città metropolitana di Torino propone un decalogo per informare in modo semplice e chiaro sulle procedure e sulla gestione dell'impianto, sugli obblighi e le scadenze a cui attenersi, e per fornire indicazioni utili a non sprecare energia, a risparmiare denaro e a tutelare l'ambiente: rispettare i periodi di esercizio; affidare i lavori di installazione e controllo a imprese abilitate; sottoporre l'impianto a manutenzione periodica; conservare la documentazione obbligatoria dell'impianto; verificare se il tecnico ha effettuato le registrazioni sul Catasto degli Impianti Termici (CIT); rispettare la corretta ripartizione delle spese negli impianti centraliz-

zati; rispettare i vincoli previsti per l'installazione di impianti a biomassa; considerare gli interventi che il manutentore ha proposto o prescritto sul Rapporto di Efficienza Energetica o di manutenzione.

Controllatelo online su
www.cittametropolitana.torino.it

c.ga.



Completato il censimento delle aree cani

Si intensifica l'impegno della Città metropolitana di Torino per pianificare la vigilanza svolta dal nucleo operativo faunistico della Polizia locale per contrastare il fenomeno dell'avvelenamento dei cani da compagnia con esche avvelenate e bocconi chiodati, che vengono posizionati da veri e propri delinquenti nei parchi cittadini, nei giardini e nelle aree cani dei Comuni di Torino e delle prima e seconda cintura. È stato completato il censimento delle aree cani comunali, che consentirà di disporre di una mappatura utile per la programmazione dei controlli degli agenti metropolitani e l'affissione di cartelli di informazione ai cittadini. I Comuni sono stati invitati a rispondere ad un questionario e a fornire le mappe delle aree cani presenti sul loro territorio. Al censimento hanno risposto i Comuni di Beinasco (2 aree censite), Borgaro Torinese (3 aree), Bruino (1 area), Cambiano (1), Candiolo (1), Carignano (1), Carmagnola (3), Caselle Torinese (1), Chieri (2), Collegno (5), Druento (2), Grugliasco (13), La Loggia (1), Leini (1), Mappano (3), Moncalieri (4), Nichelino (5), None (2), Orbassano (8), Pianezza (1), Pino Torinese (1), Piobesi Torinese (1), Piossasco (3), Poirino (1), Rivalta di Torino (4), Rivoli (10), San Mauro Torinese (2), San Benigno Canavese (1), Sangano (1), Santena (2), Settimo Torinese (2), Torino (64), Trofarello (2),

Venaria Reale (4), Villarbasse (1), Villastellone (3), Vinovo (4), Volvera (1).

CONOSCERE IL FENOMENO PER PREVENIRLO

In parallelo al censimento delle aree cani, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione, rivolta sia ai proprietari dei cani perché facciano prevenzione - non solo controllando i loro animali, ma segnalando tempestivamente la presenza di esche - sia a dissuadere chi lascia le esche sul territorio. La tutela dell'ambiente e la sicurezza degli animali domestici è una responsabilità condivisa, che richiede un impegno collettivo per proteggere gli animali che frequentano gli spazi verdi, garantendo un ambiente sicuro e sano per tutti.

Le esche avvelenate sono ovviamente motivo di grande preoccupazione per gli esperti

di conservazione della fauna selvatica e per i proprietari di animali. Spesso persone senza scrupoli utilizzano sostanze tossiche per controllare le popolazioni indesiderate di parassiti o animali considerati dannosi. L'uso indiscriminato di tali sostanze può avere effetti devastanti sull'ambiente e mettere in pericolo la vita degli animali, siano essi domestici che selvatici. Nelle aree urbane, poi, vengono posizionati bocconi avvelenati o chiodati nei luoghi più frequentati dai cani: parchi, aree apposite e, in generale, zone verdi frequentate per le passeggiate con gli animali domestici. Gli animali selvatici e domestici che entrano in contatto con le esche avvelenate possono subire gravi danni alla salute o morire. Uccelli, mammiferi, rettili sono spesso vittime di avvelenamenti secondari, ingerendo esche avvelenate a





causa del consumo di prede già avvelenate, o accidentalmente durante le loro attività quotidiane. Le aree cani sono luoghi ad alto rischio, poiché gli animali domestici possono facilmente ingerire esche avvelenate: i cani esplorano e annusano tutto ciò che li circonda, perciò sono particolarmente vulnerabili a questo pericolo. Anche i gatti che vagano liberamente negli spazi verdi possono incorrere negli stessi rischi.

Nelle aree montane e rurali le esche avvelenate vengono usate pensando di difendere il bestiame dai lupi, ma anche per liberarsi della concorrenza di

volpi e rapaci nella caccia di lepri e fagiani o addirittura, nelle aree urbane, per eliminare gli animali dei vicini. Ma il veleno non sceglie le sue vittime e le esche possono contaminare corsi d'acqua e terreni provocando danni incalcolabili agli ecosistemi anche nel tempo. Le unità cinofile antiveleeno che contrastano il fenomeno sono formate dalla coppia cane-conduttore che, attraverso un intenso percorso di formazione, sviluppa una fortissima intesa e reciproca comprensione. Sono costituite da militari dell'Arma dei Carabinieri, da guardiaparco e altro personale degli Enti

Parco, da agenti delle Polizie provinciali, del Nucleo regionale di vigilanza faunistica della Regione Liguria, della Polizia locale della Città metropolitana di Torino. I cani antiveleeno specializzati nell'individuare quantità anche minime di sostanze tossiche sparse sul terreno. L'attività delle unità cinofile è inquadrata

nel progetto europeo LIFE WolfAlps EU "Azioni coordinate per migliorare la coesistenza fra lupo e attività umane a livello di popolazione alpina".

L'UNITÀ CINOFILA ANTIVELENO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Da alcuni anni la Città metropolitana di Torino dispone di un'unità cinofila antiveleeno della Polizia locale, di cui fanno parte l'istruttore direttivo di vigilanza e vice commissario Carlo Geymonat e il cane pastore australiano Myrtille, di cui Geymonat è conduttore. Le ispezioni dell'unità cinofila hanno una funzione di prevenzione e deterrenza, per far capire a chi si macchia di questo odioso reato che non sempre può farla franca. L'importante è quindi che i padroni dei cani rispettino le regole di comportamento, raccogliendo le deiezioni dei loro amici a quattro zampe, ma soprattutto non lasciandoli liberi nei parchi e controllando il loro comportamento, per evitare che durante le passeggiate al guinzaglio possano trovare e ingoiare cibo non sicuro.

Ma cosa si può fare in caso di emergenza? Chi trova bocconi avvelenati deve segnalarlo alle forze dell'ordine o agli uffici sanitari competenti: Vigili Urbani, Carabinieri Forestali, Polizia Metropolitana, Asl, ecc. I soggetti competenti sul territorio lavorano in sinergia e, chiamando il numero di emergenza 112, si consente alla rete di attivarsi per interventi di emergenza per la bonifica dei luoghi in cui sono stati segnalati bocconi avvelenati.

Michele Fassinotti

Myrtille è l'agente antiveleeno in servizio alla Città metropolitana di Torino.

Stanno arrivando rinforzi alla squadra che contrasta i criminali che gettano esche avvelenate e uccidono animali nei parchi e nei giardini.

Attenzione: ci sono controlli in corso e multe in arrivo!

Volete chiedere l'intervento di Myrtille? Scrivete a urp@cittametropolitana.torino.it



PSM, nuovo confronto il 5 dicembre

L'aggiornamento del Piano strategico metropolitano (PSM) prosegue il suo percorso partecipativo che sta coinvolgendo gli amministratori locali, i corpi intermedi, le associazioni di categoria, ricreative, culturali e sportive, ma anche i singoli cittadini. La fase di ascolto e condivisione del processo di aggiornamento del PSM ha lo scopo di far emergere e raccogliere le idee e i contributi del territorio, attraverso la pianificazione di incontri organizzati per Zone omogenee.

L'appuntamento è il 5 dicembre, dalle 9.30 alle 13, e sarà strutturato dividendo il pubblico in tavoli di lavoro legati alle 11 Zone omogenee dell'area metropolitana, che si svolgeranno simultaneamente e in presenza in diverse sedi dislocate sul territorio.

Il pubblico potrà partecipare a un singolo tavolo di discussione, scelto al momento dell'iscrizione in base alla propria Zona di riferimento, secondo la seguente suddivisione:

- Zona 1, 2, 3 e 4 - sede: Città metropolitana di Torino
- Zona 5 - sede: Comune di Pinerolo
- Zona 6 - sede: Comune di Condove
- Zona 7 e 8 - sede: Comune di Ciriè

Istruzioni per partecipare all'incontro in presenza

Per prendere parte alla discussione e al confronto, è richiesta la partecipazione in presenza in una delle sedi individuate. A tal riguardo, è necessario compilare il form di iscrizione, a seconda della Zona omogenea di appartenenza, ad uno dei seguenti link:

- **Zona 1, 2, 3 e 4:** <https://www.eventbrite.it/e/761077612627?aff=oddtcreator>
Sede: Città Metropolitana di Torino, Corso Inghilterra, 7 10138 Torino
- **Zona 5:** <https://www.eventbrite.it/e/761075716957?aff=oddtcreator>
Sede: Comune di Pinerolo - Sala rappresentanze, Piazza Vittorio Veneto, 10064 Pinerolo
- **Zona 6:** <https://www.eventbrite.it/e/761068936677?aff=oddtcreator>
Sede: Comune di Condove - Salone della Biblioteca Civica, Via Roma, 1 10055 Condove
- **Zona 7 e 8:** <https://www.eventbrite.it/e/761071042977?aff=oddtcreator>
Sede: Comune di Ciriè - Sala Giunta - Palazzo dei Marchesi D'Oria, Via Dante Alighieri, 6 10073 Ciriè
- **Zona 9 e 10:** <https://www.eventbrite.it/e/761074824287?aff=oddtcreator>
Sede: Comune di Strambino - Salone Consiliare, Piazza Municipio, 1 10019 Strambino
- **Zona 11:** <https://www.eventbrite.it/e/758795346307?aff=oddtcreator>
Sede: Comune di Riva presso Chieri - Salone delle Feste, Piazza della Parrocchia, 4 10020 Riva presso Chieri

Istruzioni per partecipare all'incontro su Zoom

Per chi non potesse partecipare in presenza, sarà data la possibilità di ascoltare da remoto la plenaria di introduzione ai lavori e la restituzione delle sessioni di discussione. Anche in questo caso, è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link:

https://us06web.zoom.us/meeting/register/tZMuf-GvqioiGtfok6_tNZW_y2mAc-uHX3je

Una volta confermata la propria iscrizione, verrà inviato presso la mail inserita nel form il link personale ed univoco attraverso cui accedere alla conferenza. Per partecipare efficacemente all'incontro, è consigliato collegarsi tramite pc/mac utilizzando la versione più aggiornata della piattaforma Zoom, scaricabile sul sito della piattaforma. Al momento dell'accesso verrà chiesto di autorizzare la piattaforma all'utilizzo della telecamera e del microfono.

- Zona 9 e 10 - sede: Comune di Strambino
 - Zona 11 - sede: Comune di Riva presso Chieri
- Ciascun tavolo prevederà due sessioni di discussione: la prima volta a individuare le strategie del PSM maggiormente rilevanti per ogni Zona omogenea, la seconda volta a riflettere su come le strategie individuate si possano declinare sul territorio e su cosa sia necessario alla loro implementazione. Le sessioni di discussione saranno facilitate da figure esperte, che riporteranno nella plenaria conclusiva i risultati emersi.

a.vi.



Il nuovo anno accademico Unitre Nazionale

È iniziata con un minuto di silenzio in ricordo delle donne vittime di violenza l'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Associazione Unitre Nazionale che si è svolta mercoledì 22 novembre nell'auditorium della sede di Città metropolitana di Torino: per la prima volta una cerimonia in grande stile, con diretta Facebook, Zoom e la partecipazione di istituzioni e illustri ospiti.



grande lavoro che l'Unitre svolge non solo nella formazione, ma anche nella vicinanza agli iscritti e alle iscritte per combattere la solitudine.

La mattina è proseguita con la lectio magistralis di Oscar Farinetti dal titolo "10 mosse per affrontare il futuro".

L'imprenditore, prendendo spunto dal titolo del suo ultimo libro, si è soffermato sulle strategie vincenti per non farsi sopraffare da un mondo sempre più incerto e competitivo, spazzato da venti di guerra, crisi politiche ed emergenze.

Anna Randone



Un'occasione per annunciare la firma di un importante accordo con Anci, l'Associazione nazionale Comuni italiani, che permetterà all'Unitre di essere più vicina alle sedi territoriali. Dopo l'introduzione di Liliana Borghetto, consigliera nazionale delegata agli Eventi di Unitre, e l'intervento di Piercarlo Rovera, presidente di Unitre Nazionale, è stato Stefano Lo Russo, sindaco della Città metropolitana e della Città di Torino, a dare il benvenuto ai partecipanti e a congratularsi per il



Pomaretto solidale con la Romagna alluvionata

In un assolato sabato d'autunno a Pomaretto, una cinquantina di allevatori e oltre 1000 capi di bestiame provenienti dalle Valli Chisone e Germanasca e dall'intero Pinerolese sono stati i protagonisti della Fiero dâ Paî dâ Ramie. Il paese si è riempito di bancarelle con ogni genere di prodotti, presentati da oltre 130 espositori. Il successo della fiera, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è il risultato dell'entusiasmo e del lavoro sinergico dell'amministrazione comunale, della Pro Loco, del gruppo locale dell'Associazione Nazionale Alpini, della Protezione Civile di valle, dell'Uncem, degli insegnanti delle scuole locali e delle aziende agricole.



Dopo il tradizionale pranzo, allietato da musica e canti, occitani e non solo, si sono svolti la premiazione degli allevatori e l'asta dei roudoun, i tradizionali e artistici campanacci delle mucche. Tanti i visitatori, provenienti dalle valli valdesi ma anche dalla pianura del Pinerolese, del Torinese e del Saluzzese. Tra le autorità presenti la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico e al turismo, che ha espresso l'apprezzamento dell'Ente di area vasta per la vitalità di un territorio che sa valorizzare le proprie eccellenze vitivinicole e zootecniche e riesce a fare delle proprie tradizioni agricole e alimentari un volano turistico e occupazionale. Alla fiera, organizzata con entusiasmo nel paese

che da alcuni anni è riuscito a salire sulla ribalta nazionale e internazionale anche grazie al concorso e al movimento dei Comuni Fioriti, hanno partecipato delegazioni di allevatori e produttori agricoli e agroalimentari di Avezzano (L'Aquila), Brondello (Cuneo), Collarmele (L'Aquila), Montefortino (Fermo), Montiano (Forlì - Cesena), Monticello d'Alba (Cuneo), Mirabel-et-Blancons (Dipartimento della Drôme - Francia), Ostanta (Cuneo), Suzzara (Mantova) e della vicina Useaux. Agli amici romagnoli di Montiano, duramente colpiti dall'alluvione della scorsa primavera, la comunità di Pomaretto ha consegnato un assegno di 7500 euro, frutto di una colletta che, sin dalle prime settimane successive all'alluvione, ha messo in campo la solidarietà concreta dei pomarini. A consegnare l'assegno al sindaco di Montiano, Fabio Molari, non poteva che essere il collega primo cittadino di Pomaretto, Danilo Breusa.

m.fa.



Progetto per il recupero dell'ex ECA a Lusigliè

L'amministrazione comunale di Lusigliè, nell'ambito delle politiche sociali di sostegno al reddito, intende procedere alla ristrutturazione e al recupero di un immobile del centro storico di sua proprietà e in stato di abbandono, per ricavare una o più unità abitative da affittare o concedere a titolo gratuito a cittadini o a nuclei familiari a basso reddito del territorio. Su richiesta del Comune, il progetto di fattibilità tecnica degli interventi è stato redatto dai tecnici della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino. Sono state elaborate due ipotesi progettuali, che comportano rispettivamente un investimento di 442.700 e di 815.600 euro.

Durante le prime fasi di valutazione, anche a seguito del rilievo dei locali, è emersa l'opportunità di procedere preliminarmente con la redazione del documento delle alternative progettuali prospettando il recupero del sottotetto a fini abitativi. Dopo una serie di considerazioni, per valutarne la fattibilità e in accordo con l'amministrazione, si è deciso di percorrere due differenti ipotesi progettuali, per poterne comparare i dati progettuali ed economici: la prima prevede il solo recupero dei locali abitativi esistenti, la seconda il recupero anche del sottotetto a fini abitativi. L'edificio che sarà recuperato è delimitato a nord



dalla piazza Statuto, ad est dalla chiesa parrocchiale di San Giorgio, a sud da una tettoia e ad ovest da un fabbricato di civile abitazione. L'edificio fa parte di un aggregato edilizio del centro storico, è composto da due piani fuori terra e da un piano sottotetto. Il portico al piano terra è fortemente caratterizzato dagli archi a sesto ribassato che lo compongono, unico esempio nel suo genere presente a Lusigliè.

Al piano terra, con accesso dal portico, sono presenti due locali disimpegnati, un bagno, con volta a botte lunettata, e un locale cantina, con piano ribassato senza pavimentazione e con soffitto ligneo. Al piano primo, con accesso dalla scala interna ad unica rampa con pedate in pietra, sono presenti quattro locali: due stanze presumibilmente utilizzate in passato come camere da letto, un soggiorno e una cucina. Il gran-

de vano situato ad ovest è ribassato di circa 25 centimetri, mentre la cucina posta sopra il portico è ad una quota rialzata di circa 40 centimetri: entrambi i locali hanno un pavimento in marmette di cemento e griglia. Dalla cucina si accede al balconcino fronte piazza. Gli altri locali sono complanari e hanno un pavimento in cotto. All'ampio locale unico del sottotetto si accede con una scala in legno dal soggiorno. Le aperture esistenti sui tre lati sono aperte, il pavimento è in battuto di cemento e la struttura della copertura a vista.



Poiché si tratta di intervenire su un edificio che costituisce un importante tassello del tessuto urbanistico del paese, i tecnici della Città metropolitana hanno proposto un progetto che rispetta la normativa per il restauro e risanamento edilizio, tenendo in considerazione lo stato di abbandono che perdura da tempo e quello di con-

servazione degli elementi architettonici, anche strutturali, degli impianti esistenti e delle finiture.

IPOTESI A: RECUPERO DEI LOCALI ABITATIVI ESISTENTI

La prima ipotesi progettuale delinea un intervento di manutenzione straordinaria, che prevede le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dell'edificio, realizzare e integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici. Le operazioni di manutenzione straordinaria ipotizzate dovranno essere eseguite con materiali che abbiano le stesse caratteristiche di quelli esistenti, senza modificare le quote, la posizione, la forma delle strutture stesse e delle scale. Ad intervento ultimato si potrà ricavare un'unità abitativa al piano primo, con locali accessori e di servizio al piano terra. Il sottotetto non avrà utilizzo abitativo. Per quanto attiene alle opere strutturali sono previsti un consolidamento del solaio in legno, interventi cuci-scuci sulla pa-



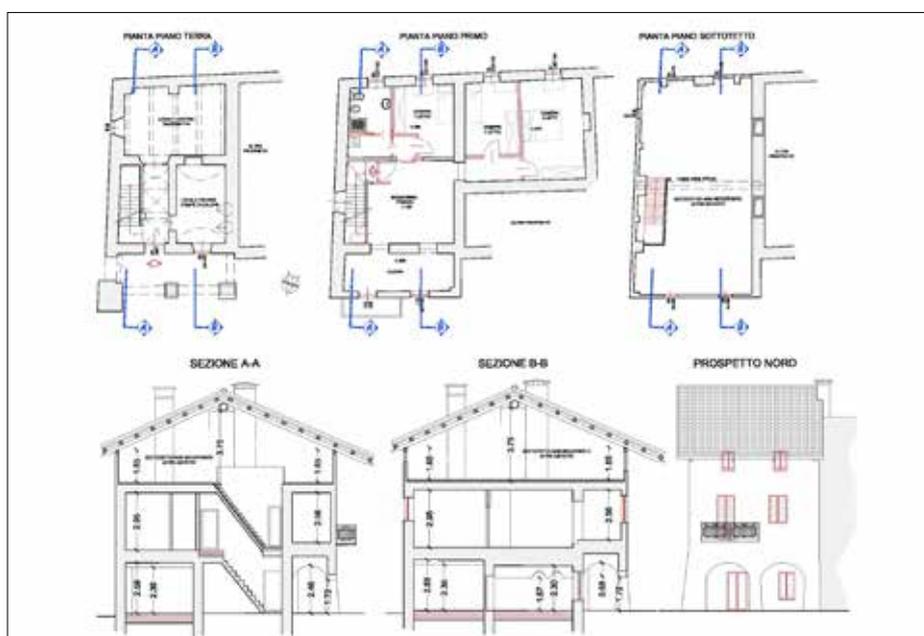
rete est, un intonaco armato, tamponamenti del sottotetto, catene metalliche per l'eliminazione della spinta, un cordolo sommitale in acciaio, un portale metallico, opere edili a corredo (murature piene, ecc) e una nuova scala di accesso al sottotetto. Al piano terra verrà realizzato un vespaio aerato. Le opere murarie interne riguarderanno essenzialmente la necessità di adeguare gli spazi alle esigenze distributive dell'unità immobiliare. È prevista la rimozione di tutte

le contropareti esistenti, delle controsoffittature e dei rivestimenti vinilici sui pavimenti in cotto. I serramenti esterni in legno con vetro semplice e le persiane in legno verranno sostituiti con serramenti in legno con profilo esteticamente simile agli esistenti.

Si prevede una verifica degli interventi puntuali sugli intonaci. L'intervento prevede inoltre la realizzazione ex novo dell'impianto di riscaldamento e della linea di adduzione del gas e il rifacimento complessivo dell'impianto elettrico.

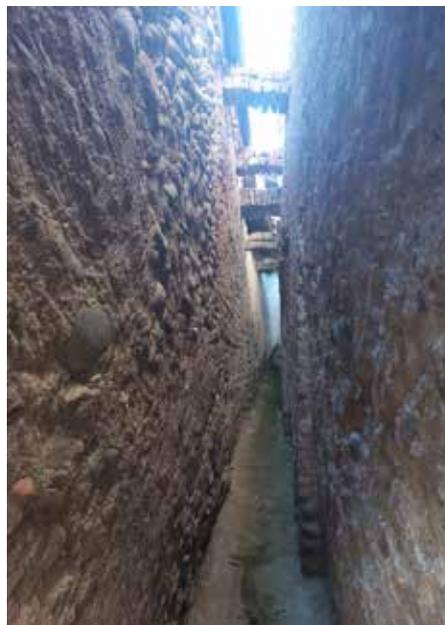
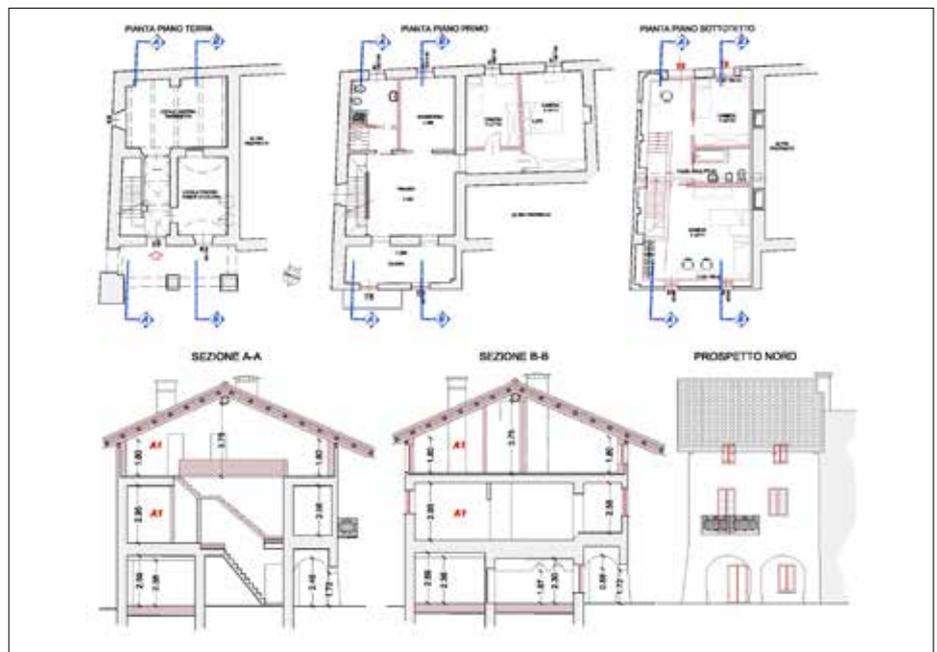
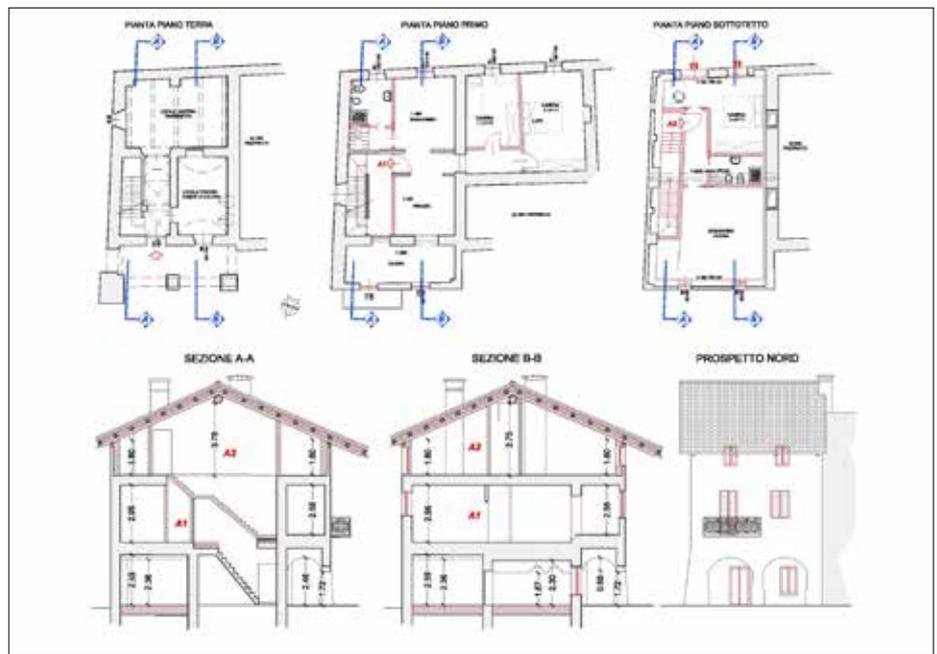
IPOTESI B: RECUPERO DEI LOCALI ESISTENTI E DEL SOTTOTETTO AI FINI ABITATIVI

Nella seconda ipotesi l'intervento si configura come restauro e risanamento conservativo e comprende il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori, degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. I principali lavori previsti sono il consolidamento del solaio in legno, interventi di cuci-scuci sulla parete est, un intonaco armato, tamponamenti del sottotetto, catene metalliche per l'eliminazione della spinta, un cordolo sommitale in acciaio e appositi controventi, un portale metallico e una serie di opere edili a corredo (murature piene, ecc.). Ad intervento ultimato si potranno ottenere due unità abitative, una al piano primo e l'altra nel sottotetto, oltre ai locali accessori e di servizio comuni al piano terra. Sarà necessario creare un vano



scala al piano primo, al fine di disimpegnare l'accesso al sottotetto. In alternativa, se sarà necessario avere un alloggio di maggiori dimensioni, si potrà optare per un'unica unità immobiliare, abitativa al piano primo e nel sottotetto, sempre con spazi accessori e di servizio al piano terra. Per la valutazione preliminare della spesa è stato effettuato un calcolo sommario dell'intervento mediante computazione estimativa. Si è poi indicata in via sintetica l'incidenza delle varie lavorazioni sull'importo totale di costruzione.

m.fa.



Riaprono le gallerie di Porte

Slitta di una settimana, ma è assicurata per venerdì 8 dicembre, la riapertura delle gallerie Craviale e Turina sulla variante all'abitato di Porte dal km 0 al km 3+830 della strada provinciale 23 del Sestriere. Le gallerie sono chiuse da lunedì 18 settembre per consentire l'esecuzione della seconda fase dei lavori di messa in sicurezza strutturali e impiantistici. Sono stati completati gli interventi per la manutenzione straordinaria dell'impianto di ventilazione e la gestione in remoto degli impianti tecnologici, mentre proseguono a ritmo serrato quelli per la messa in sicurezza del rivestimento della galleria. Lo slittamento della riapertura è dovuto alla necessità di consentire l'esecuzione delle prove di collaudo necessarie al



rilascio della dichiarazione di agibilità, così come avvenuto in occasione del precedente periodo di chiusura.

L'impegno della Città metropolitana di Torino per il completamento dei lavori strutturali

ha comportato un investimento di 732.000 euro, a cui si sono aggiunti i 475.000 euro destinati alla manutenzione straordinaria dell'impianto di ventilazione e alla gestione in remoto degli impianti tecnologici. La Città metropolitana ha investito complessivamente 1 milione e 835.000 euro di fondi propri per mettere in sicurezza le gallerie di Porte. A questo investimento si affianca quello di 1 milione di euro per la riasfaltatura di tutti i tratti della provinciale 23 in cui la pavimentazione era deteriorata. Mentre si lavorava nelle gallerie si è cercato di attenuare per quanto possibile il disagio patito dalla popolazione della Val Chisone e dai turisti, grazie alla rotatoria realizzata l'anno scorso per snellire il traffico all'ingresso dell'abitato di Porte.



m.fa.

Manutenzione delle strade bianche ad Avigliana

Grazie a un accordo sottoscritto fra la Città metropolitana di Torino e l'amministrazione comunale di Avigliana, nelle prossime settimane verranno effettuati interventi di manutenzione straordinaria di strade bianche e piste forestali mediante l'impiego di macchine operatrici movimento terra (pale meccaniche, escavatori) e con operatori messi a disposizione dal Centro mezzi meccanici della Viabilità metropolitana.

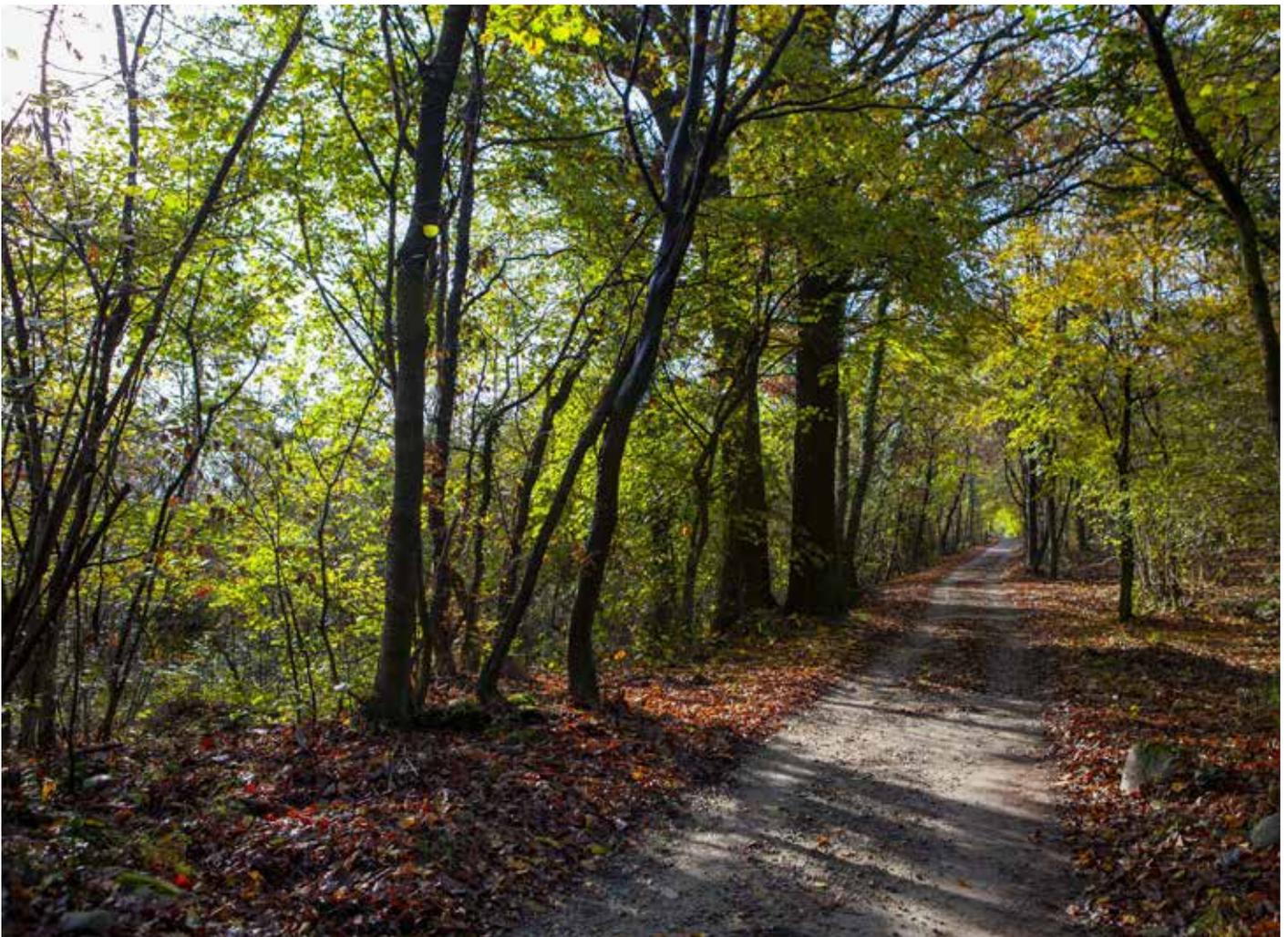
L'accordo consentirà al Comune di operare con sensibile ri-

sparmio rispetto all'impiego di ditte appaltatrici. Gli interventi saranno infatti eseguiti in economia dalla Città metropolitana e il Comune dovrà fornire esclusivamente il carburante necessario e il materiale da utilizzare sulle strade. Al momento le strade individuate sono i tratti sterrati di via Galinier, di via Reano e un interno di corso Moncenisio, verso il confine comunale con Almese/Caselette. Potranno tuttavia essere inserite altre strade in base alla disponibilità dei mezzi d'opera.

“L'opportunità messa a disposizione dalla Città metropo-

litana di Torino consente di implementare gli interventi sul territorio” ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici di Avigliana Andrea Remoto. “Garantiamo così una maggiore efficienza nella manutenzione, con un sensibile risparmio rispetto ai tradizionali appalti. Ringraziamo il vicesindaco Jacopo Suppo e la Direzione viabilità della Città metropolitana di Torino per questo prezioso e importante servizio messo a disposizione dei Comuni”.

a.vi.





Santa Barbara 2023

Festa dei Cantonieri



Sabato 2 Dicembre 2023

Ritrovo

ore 11,00

Funzione Religiosa in memoria dei cantonieri defunti
Chiesa - Frazione S. Giovanni di RIVA presso CHIERI
(S.P. N. 121 di Arignano al km 2+750)

<https://maps.app.goo.gl/6d83MG3GquZ48L2W9>



ore 12,30 Pranzo: Agriturismo La Vijà - Strada Tetti Lusso, 8, 10023 Chieri (TO)

Aperitivo di benvenuto

Antipasti: Carne all'Albese

Crespella di Noci e Castelmagno

Sformato di zucca con salsa di Gorgonzola



Pranzo con
Musica

Primi: Risotto al Radicchio

Tagliatelle al Ragù di Salsiccia

Secondi: Stracotto al Barolo con patate al forno

Torta di "Santa Barbara"



Bevande: Vino Rosso Barbera - Vino Bianco Chardonnay
Acqua - Bibite - Caffè - Digestivi

Euro 37,00

Per adesioni e conferme dare nominativo e quota:

- Sig.ra Renata TIBONI (n 366/6769897)

- Geom. Benedetto SILVESTRI (n. 349/4163147)

ENTRO il 30/11/2023

A Caprie nacque la Resistenza in Valle di Susa

All'indomani dell'8 settembre 1943 negli alpeggi sopra Condove e Caprie trovano rifugio e si organizzarono in bande partigiane molti

comunisti giunti in Valle di Susa un mese dopo l'armistizio, provenendo dalla Val Germanasca, dove aveva avuto contrasti con il locale Comando militare di tendenza bado-

rifiuto di continuare la guerra fascista al fianco dei tedeschi. Inizialmente fu proprio la diversa sensibilità nei confronti degli atteggiamenti da assumere verso l'occupazione tedesca



esponenti dell'antifascismo e militari sbandati e impossibilitati a rientrare alle proprie case. Tra loro spiccavano Felice Cima, Alessio Maffiodo e Marcello Albertazzi. Quest'ultimo era un vecchio militante

giana. Per Felice Cima, studente universitario e sottotenente dei Bersaglieri sbandato con il suo reggimento e riparato a Condove a casa di uno zio, la Resistenza affondava invece le sue radici nella stanchezza, nel

ad essere foriera di contrasti. Divenne quindi importante l'azione condotta da altre due figure rappresentative del neonato movimento resistenziale valsusino, don Francesco Foglia e Sergio Bellone, entrambi

Natale è Reale a Stupinigi

Da sabato 2 a domenica 17 dicembre torna alla Palazzina di Caccia di Stupinigi l'evento "Natale è Reale", patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. È una kermesse per tutta la famiglia, da vivere con i figli e con gli amici, all'insegna della gioia e cultura nella stupenda reggia sabauda. A Stupinigi Babbo Natale accoglie i suoi fan per farli divertire e, aggirandosi nelle storiche scuderie reali, visitabili per l'occasione, si può ammirare il laborioso villaggio degli elfi artisti, dove ad attendere i bambini ci sono animatori e circensi. Chi è alla ricerca di un dono natalizio originale e solidale può curiosare tra i luccichii e i sapori del mercatino natalizio, facendosi tentare dalle prelibatezze tipiche dello street food, da gustare negli spazi interni delle scuderie reali riscaldate.

Nel villaggio degli Elfi luci e attrazioni solleticheranno la fantasia dei bambini. Ci saranno il folletto dispettoso, gli elfi dei giochi indovini, quelli dell'allegria, intrattenitori, trucca bimbi, trampolieri e circensi. La nuova locomotiva sarà colma di regali e lettere. Nei laboratori si potranno creare oggetti natalizi e biglietti di auguri con l'aiuto degli elfi artisti professionisti. "Hello Fritz" è invece il laboratorio ideato dagli elfi della cooperativa sociale La Testarda per far conoscere ai bambini l'elefante che visse nella Palazzina di Caccia di Stupinigi nel

XIX secolo. Manipolando carta e colori e ascoltando la storia di Fritz si realizzerà qualcosa di speciale. Gli elfi sportivi della società Pallacanestro Nichelino proporranno invece un laboratorio per creare oggetti e giochi ispirati ai valori dello sport. Gigantesche sculture artistiche progettate e create direttamente dai balloon artist Gigi Aladdin, Giovanni Centonze e Luca Colafrancesco, con la direzione e produzione della Rocca Fun Factory, consentiranno di conoscere il Christmas Balloon World.

Il calendario degli eventi prevede per sabato 2 dicembre alle 12,30 l'inaugurazione e la conferenza stampa di presentazione della manifestazione, alla presenza delle autorità locali, della Regina Margherita e di Babbo Natale. Domenica 3 dicembre alle 17 il Centro Sportivo Orbassano e la Polisportiva Comunale Rivoli proporranno un'esibizione di ginnastica ritmica nella sala del Cervo del Museo di Stupinigi. Venerdì 8 dicembre sarà la volta del Magic Moment Immacolata, alle 12 nel cortile della Palazzina di

Caccia, con il Circo Duo Tempi Lenti e tante sorprese per i bambini. La Notte Bianca di sabato 9 vedrà aperte tutte le attività sino alle 23, ma Babbo Natale andrà a dormire alle 22, perché, avvicinandosi la Notte Santa, lo aspettano giornate molto impegnative. Il 9 dicembre ci saranno anche i canti natalizi del Piccolo Coro Sister Queen alle 15 nel cortile esterno della Palazzina di Caccia e l'esibizione della Freesonic Live Band dalle 19 in avanti nel salone dei Camini. Domenica 10 dicembre a Stupinigi arriverà la Regina Margherita con la sua corte, mentre il gruppo storico dei Conti Occelli rievocherà i balli dell'epoca. Sabato 16 sarà invece la banda musicale Giacomo Puccini di Nichelino a proporre le musiche natalizie.

Per consultare il programma completo delle iniziative basta andare sul sito Internet www.natalereale.it, mentre per informazioni e prenotazioni si può scrivere a info@natalereale.it

m.f.a.





CON IL PATROCINIO



ORGANIZZANO

8° Edizione
della mostra di

MO DEL LI SMO

25-26
Novembre 2023

Parco Culturale
Le Serre

Via Lanza, 31 - Grugliasco (TO)

"Il modellismo è...!"



INGRESSO LIBERO Sabato 10,00 - 19,00 - Domenica 9,30 - 18,00
Ultimo ingresso al padiglione 30 minuti prima della chiusura



amicidelmodellismo@gmail.com

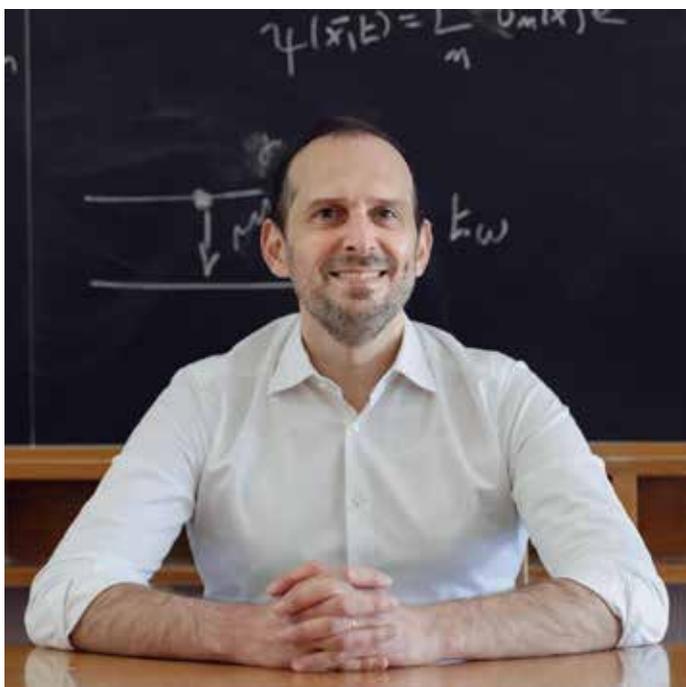


Amici del Modellismo



Meccanica quantistica e realtà, se ne parla al Politecnico

“Meccanica quantistica e realtà: una sfida al senso comune” è il titolo della conferenza in programma venerdì 1 dicembre alle 21, nell’Aula Magna del Politecnico di Torino, organizzata da QPP Seralmente in collaborazione con Fondazione Venesio e M3B Lab del Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale del Politecnico di Torino, nell’ambito delle iniziative di Aspettando Biennale Tecnologia.



Angelo Bassi dell’Università di Trieste e Federico Laudisa dell’Università di Trento, moderati da Marco Cavaglià e Michele Caponigro, parleranno del rapporto tra la meccanica quantistica e le rappresentazioni della realtà da una prospettiva scientifica e filosofica. La meccanica quantistica descrive la materia in termini di onde e quelle quantistiche, come tutte le onde, possono diffondere e dare luogo a fenomeni di sovrapposizione e interferenza. Tuttavia, quando vengono osservate, le onde scompaiono e la materia appare solida e compatta come la conosciamo comunemente. Ancora più misteriosamente, le onde quantistiche manifestano correlazioni a distanza che sfidano il senso comune: sono le correlazioni legate al fenomeno dell’entanglement, che non hanno un corrispettivo in fisica



classica. Per queste ragioni la meccanica quantistica pone una sfida all’immagine del mondo che ci siamo costruiti, basata sul senso comune. Saranno presentate le basi concettuali della teoria e analizzati gli effetti dirompenti che essa ha avuto anche dal punto di vista filosofico. La conferenza è gratuita con registrazione e, su richiesta, è possibile ottenere l’attestato di partecipazione.

Maggiori informazioni su <https://t.ly/mvpkA>
Registrazione attraverso il link <https://t.ly/4M74r>

Denise Di Gianni



ASSOCIAZIONE

CERCANDO
FABRIZIO
E...



presentano

TI RACCONTO DI UNA FOLLIA

in parole, colori, emozioni e...

Sabato, 2 dicembre 2023, ore 16.30

Teatro Arpino - Via Bussoleno, 50 Collegno (TO)

Parole e colori: pillole di follia tratte dai racconti vincitori, scritti e illustrati, della nona edizione del premio letterario *"Caro Fabrizio, ti racconto di una follia"*, dal libro *"Il falco e l'altalena - La storia di una madre per un figlio scomparso"* e una pillola speciale dal Primario Emerito di Psichiatria **Annibale Crosignani** accompagnate da note musicali a cura dell'**AGAMUS** di Grugliasco (TO)

Saluto delle autorità presenti
Premiazione racconti vincitori
Presentazione decima edizione 2024/2025
Brindisi a Fabrizio per i suoi 38 anni

Conduce: Clara Maria Vercelli

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Evento su Facebook 

Info: www.fabriziocatalano.it

Con il patrocinio di:



Questo prodotto è un servizio gratuito del CSV Vol.To ETS

